

Atletica A Pescara seconda giornata dei campionati italiani junior e promesse: argenti per Chiari nel lungo e Cornelli negli 800. Oggi si chiude

Monachino e le staffette fanno d'oro Bergamo

Tre tricolori firmati dagli orobici: la giovane della Easy Speed domina gli 800, poi le 4x100 di Italgest e 59 Creberg

■ Tre ori, tre argenti e tre bronzi. Per l'atletica bergamasca è stata all'insegna del numero perfetto la seconda giornata dei campionati italiani junior e promesse in corso di svolgimento allo stadio adriatico di Pescara.

MEZZOFONDO DI FUOCO

L'unico titolo individuale di giornata lo conquista Serena Monachino. È la portacolori dell'Easy Speed 2000 a imporsi con personalità negli 800 metri promesse, grazie a un 2'09"54 che ritocca anche il precedente personale (era 2'10"86). Primo tricolore outdoor per la ventenne di Albino trapiantata a Formia, in una gara in cui l'avversaria di sempre, Sara Rudelli, ha chiuso al terzo posto (2'11"62) e la gemella Greta dodicesima.

DUELLO INFUOCATO

Il giorno dopo il titolo del salto triplo (dove Alessandro Grena aveva sfiorato la finale), Andrea Chiari sfiora il bis nel lungo. Nonostante il nuovo personale (7,57, +0,4 m/s, minimo per i Mondiali) tre centimetri hanno diviso il portacolori della Saletti dal gradino più alto del podio, dove a salire è stato l'amico-rivale Camillo Kaborè (Cus dei Laghi). Deja vu: la stessa cosa era capitata agli Indoor di Ancona di febbraio. Ritorno alle buone abitudini del passato anche per l'estradaiola Federica Basani, che nel lungo torna a 5,68 (+0,5 m/s) e si mette al collo un'inattesa medaglia di bronzo.

FUOCO E FIAMME GIALLOSORSE

Nemmeno in casa Atletica Bergamo 59 Creberg si è stati a guardare, anzi. In un 800 junior piuttosto tattico, la ritrovata Isabella Cornelli regge il passo della strafavorita Giulia Viola (Atl. Mogliano) e chiude seconda in 2'14"79. Bene anche l'ostacolista Hassane Fofane, che nei 110 hs è di bronzo con limata del personale (14"55) nonostante vento contrario (-1,2 m/s) e un anno in meno della concorrenza. Maledizione formato medaglia di legno, invece, per i quattrocentisti Matteo Crotti e Andrea Damini: il primo ha chiuso in 49"14 fra gli junior, il secondo con 48"54 fra le promesse. Quinta Francesca Pedone nel triplo (11,88), sesto Giovanni Besana nel peso (13,86): per entrambi, nuovo personale.



L'albinese (nella foto) stabilisce anche il suo personale con 2'09"54

STAFFETTE A TUTTO GAS

Oro per la 4x100 junior dell'Italgest per tre quarti bergamaschi (Basani, Gamba e Maffioletti, 46"82), con le ultime due che in mattinata avevano centrato la finale sui 200 (turbo-Marta ritoccando il personale a 24"23). Titolo di campione d'Italia anche per la 4x100 promesse dell'Atletica Bergamo 59 Creberg (Ferrari, Damini, Zenoni, Trimboli), che chiude in 41"50, due centesimi davanti alla Riccardi di Milano (con il bergamasco Gabriele Buttafuoco a lanciarsi). Sesta, invece, la staffetta sprint junior Chitò, Fofana, Grena, Lanfranchi (43"34).

VANNO A FIAMMATE

A Nicola Trimboli l'Oscar della fortuna: nei 200 fa segnare l'ottavo tempo assoluto (22"06), ma è quinto in batteria e non va in finale. Decimo il giavellottista Giuseppe Messina, i martellisti Francesca Cavenati e Mattia Gabbiadini chiudono al 14° e 16° posto, mentre il disco di Giulia Lelli e Monica Groppini squilla senza particolari acuti. La cattiva sorte si abbatte anche contro Chiara Rota e Alberto Mazzucchelli: la prima, in non perfette condizioni fisiche, non va oltre 3,30 nell'asta. Il secondo ha chiuso per onor di firma i 3.000 siepi dopo essere caduto e aver sbattuto contro un ostacolo.

SCALDANO I MOTORI

Alessandro Lanfranchi centra la finale dei 200 (21"88) come Beatrice Mazza nei 400 hs junior (1'05"30) e Paola Gardi fra le promesse (1'03"30). Stamattina si chiude di buona ora, ma la truppa bergamasca ha già puntato la sveglia: tutti pronti per un nuovo appuntamento con fatiche e trionfi.

Luca Persico

CAMPIONATO EUROPEO NAZIONI

Scarpellini quarta in Norvegia Oggi Marta Milani

Quarto posto e miglior prestazione stagionale. S'è fatta onore Elena Scarpellini (nella foto Omega/Fidal) nella prima giornata del campionato europeo per nazioni in corso di svolgimento a Bergen, in Norvegia. L'astista di Zanica ha valicato tutte le misure al primo tentativo (3,85, 4,05, 4,20, 4,30), fermando la sua corsa ai 4,40 del primato personale. Nove punti abbastanza inattesi per la squadra azzurra (le prediction della Eaa ne assegnava solo quattro), in una gara condizionata dal vento. Ha vinto la russa Svetlana Feofanova con 4,65, davanti alla tedesca Silke Spiegelburg (con la stessa misura della vincitrice). Al termine della prima giornata, nella classifica a squadre comanda la Russia (209) davanti alla Gran Bretagna (188) con l'Italia terza a quota 154,5: punti pesanti sono arrivati dal successo della staffetta 4x100 maschile (Donati, Collio, Di Gregorio e Checcucci, 38"83), che ha bilanciato la squalifica di quella femminile. Questo pomeriggio (start ore 17,45 con diretta televisiva dalle 15 su Rai Sport) nella 4x400 femminile ci sarà Marta Milani.

L.P.



Ciclismo Cronometro tricolore juniores a Mogliano: la bergamasca conclude a 13" dalla vincitrice Zorzi Una caduta costa il titolo a Rossella Ratto: bronzo

■ L'intensa domenica ciclistica è stata preceduta ieri dalla cronometro allievi e juniores che ha aperto a Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, la «Settimana Tricolore».

ROSSELLA SUL PODIO

Soltanto una caduta ha frenato la brillante corsa verso il successo di Rossella Ratto, ciò nonostante la sedicenne di Colzate è riuscita a concludere al terzo posto. L'incidente è avvenuto tre km dopo la partenza in una curva particolarmente difficile, tanto che anche l'atleta che la precedeva è finita a terra. Si è dato da fare papà Roberto che, sceso fulmineamente dall'ammiraglia della Carmoero condotta dalla moglie Monica Lo Verso, mamma di Rossella e che della figlia è pure direttore sportivo (tutto in famiglia, dunque), gli ha passato la bicicletta ma ha lasciato sull'asfalto non meno di 25"30", che al tirare delle somme gli sono stati fatali. La maglia tricolore è andata alla veneta Susanna Zorzi (Breganze), che ha preceduto di 1" la compagna di squadra Viviana Gatto e di 13" Rossella Ratto. Supremazia veneta anche tra le allieve. Podio dominato: prima Sara Romanin (Libertas Scorzè), poi



Rossella Ratto ha conquistato la medaglia di bronzo nella cronometro tricolore di Mogliano

Ilaria Bonomi e Jessica Schiavo. Undicesima Gloria Boldrini (Valcar); Arianna Fidanza (Eurotarget) è caduta nella fase di riscaldamento.

Pollice verso per Bergamobici nel settore maschile: tra gli juniores Glaugo Maggi (Romane) si è classificato 11° a 59" dal vincitore, il laziale Luca Sterbini (Guazzolini); al neo campione italiano hanno dato filo da torcere i toscani Stefano

Verona e Mirko Trosino, distanziati rispettivamente di 13" e 15". I veneti hanno pure avuto un ruolo di primo piano tra gli allievi: Riccardo Donato (Mirano) ha centrato il prestigioso traguardo per 8" sul conterraneo Federico Zurlo (Postumia).

GIROBIO, TERZO LOCATELLI

L'ottava tappa del GiroBio, Faenza-Vitofolini di 179,9 km,

è stata vinta dal venezuelano Jonatan Monsalve (Mastromarco) dopo una fuga a due con il compagno di squadra Antonio Santoro. A una manciata di secondi un primo drappello di inseguitori sui quali l'ucubino di Berbenno, Stefano Locatelli, ha avuto la meglio piazzandosi terzo. Oggi nona e ultima tappa Firenze-Gaiole in Chianti di 153,6 km: il colombiano Carlo Betancur si appresta a concludere vittoriosamente la manifestazione.

OK DONESANA, OGGI BELOTTI

La breve corsa a tappe in Polonia (tre prove) si è conclusa con il secondo e il settimo posto in classifica generale di Alessandro Bertuola e Fabio Donesana (Kalev); ieri, nell'ultima tappa, Donesana si è piazzato 11°.

DALL'OSTE PROTAGONISTA

La classica del ciclismo dilettantistico Trento-Monte Bondone, 62ª edizione, ha avuto in Daniele Dall'Oste (Palazzo Elledent) il suo brillante protagonista: si è lasciato alle spalle Omar Lombardi (Lucchini) ed Enrico Barbin, orobico di Osio Sotto, portacolori della Trevigiani.

Renato Fossani

GIOVANISSIMI

DOMINA LA PIOGGIA A SARNICO GIMKANA, OTTIMO IL VILONGO

La pioggia ha ostacolato la manifestazione «primi sprint» valevole per il campionato regionale giovanissimi. Ieri a Sarnico i ragazzi si sono dati da fare nelle qualificazioni, ma il sopravvento Giove Pluvio: i dirigenti del Gsc Vilongo, d'intesa con il responsabile della kermesse e il collegio dei commissari, hanno deciso di rinviare l'avvenimento a venerdì 7 luglio. Per quanto riguarda la gimkana, pure valevole per il campionato regionale, è stata trovata una adeguata alternativa nella palestra del centro sportivo: su dodici titoli a disposizione ne sono stati assegnati sei. Se li sono meritati nell'ordine: nella G1 Giulia Ruggeri (Vilongo) e Andrea Nucibella (Vilongo); nella G2 Sonia Rossetti (Besenese) e Federica Cadei (Vilongo); nella G3 Laura Ruggeri (Vilongo) e Nicola Plebani (Vilongo). È stato un monologo, o quasi, dei ragazzi del presidente Attilio Ruggeri, il quale si è tuttavia detto amareggiato per l'inclemenza del tempo che ha costretto i commissari a rivedere il programma. Anche per quanto riguarda la gimkana la manifestazione e relativa assegnazione dei rimanenti sei titoli verrà ripresa in data da destinarsi.

Eleonora Capelli

Basket Quarto scudetto consecutivo per i toscani: Milano ko Siena, regina d'Italia nella storia

ARMANI MILANO 69
MONTEPASCHI SIENA 93

PARZIALI: 19-26, 44-47, 57-71.
MILANO: Mancinelli 12, Hall 8, Maciulis 13, Mordente 5, Finley 2, Bulleri 5, Rocca 12, Monroe 10, lanes ne, Viggiano ne, Arnold 2, Becirovic ne. All. Bucchi.
SIENA: Domicant 9, McIntyre 28, Zisis 2, D'Ercole, Eze 4, Carraretto, Sato 16, Lavrinovic 15, Ress, Hawkins 8, Marconato, Stonerook 11. All. Pianigiani.

ARBTRI: Lamonica, Begnis, Sahin.
NOTE: serie chiusa sul 4-0. Tiri liberi: Milano 11/13, Siena 16/21. Tiri da tre: Milano 6/19, Siena 13/32. Rimbalzi: Milano 26, Siena 35. Fallo tecnico a Bucchi al 25'18". Spettatori: 9.306.

■ Niente da fare. Nemmeno quest'anno. La Montepaschi Siena si dimostra di un altro pianeta rispetto a qualsiasi squadra italiana e conquista il suo quarto scudetto consecutivo, chiudendo sul 4-0 la se-

rie finale (per la prima volta al meglio delle sette partite) contro l'Armani Jeans Milano. L'ultima che era riuscita a vincere quattro volte di fila il tricolore era stata la Simmenthal Milano (dal 1957 al 1960), ma la Montepaschi è la prima a riuscire dalla nascita dei playoff, nel 1976. Ora nel mirino c'è il Borletti di Cesare Rubini e Sandro Gamba, vincitore di cinque campionati tra il 1950 e il 1954.

La vittoria che ha decretato il trionfo della squadra di Pianigiani, tecnico anche della Nazionale, è arrivata ieri sera al Forum di Assago davanti a oltre novemila spettatori, fra cui le stelle italiane della Nba, Danilo Gallinari (ex Armani) e Marco Belinelli: dopo i primi tre atti favorevoli (due in casa, uno in trasferta), i toscani hanno lasciato sfogare i padroni di casa nel primo tempo, concluso sopra solo di tre punti, per poi prendere il largo ine-

sorabilmente nella ripresa. Mattatore della serata è stato il playmaker statunitense Terrell McIntyre, autore di 28 punti e proclamato miglior giocatore della finale in quella che forse è la sua ultima partita senese dopo quattro stagioni da leader assoluto.

Questi i numeri stagionali del dominio Montepaschi: 26 vittorie e due sole sconfitte in regular season, dieci vittorie e nessuna sconfitta nei playoff. A questi bisogna aggiungere la vittoria nelle final eight di Coppa Italia, ad Avellino. Non c'è trippa per gatti, insomma, nella penisola.

Che Siena detti legge in Italia è ormai un fatto fin troppo acclarato. Ora l'obiettivo deve essere quello di fare paniere anche in Europa, dove invece le cose non vanno altrettanto bene: i ragazzi di Pianigiani si sono fermati quest'anno alle Top 16 in Eurolega.

Under 17 A Vasto batte Casale Monferrato e oggi cerca il trionfo contro Siena Comark, impresa storica: finale scudetto



La squadra U17 della Comark BluOrobica

COMARK BLUOROBICA BERGAMO 80
JUNIOR CASALE MONFERRATO 78

COMARK BLUOROBICA: Mazzucchelli, Orlandi 3, Leone 2, Ubiali, Giosuè, Nava 16, Tedoldi 12, Franzoni 6, Carnovali 21, Tomasini 16, Franzoni, Spatti 4. All. Schiavi. Tiri liberi 16/31.

■ Nuovo storico risultato della pallacanestro giovanile bergamasca: superando di misura, in una serata e combattutissima semifinale, il Casale Monferrato, la Comark BluOrobica Bergamo ha guadagnato l'accesso alla finale scudetto della categoria U17 maschile. I bluarancio affronteranno stasera alle 20,30 la Montepaschi Siena, vincitrice del derby con la Virtus (74-64). Ieri partenza in salita (7-7 al 5'; 20-9 al 10'; 25-11 al 12'), poi i bergamaschi risaliscono grazie a Carnovali, Nava e Tedoldi (31-18 al 15'; 39-36 al 20'; 52-52 al 27'). Una tripla di Nava valeva il sorpasso (52-55 al 28'), Carnovali e Tomasini siglavano il break (56-60 al 30'; 61-68 al 33'), amministrato bene nel finale. Nella Comark (14/36 da due; 12/25 da tre) brillanti soprattutto Carnovali (4/12; 10/16 ai liberi e 10 rimbalzi), Tomasini (7/15 e 8 rimbalzi), Tedoldi (5/7) e Nava (5/5 da tre).

Ger. Fo.